

SERVIZIO TUTELA DEL CONSUMATORE
DIVISIONE PRODOTTI E PRATICHE DI VENDITA

<i>Rifer. a nota n.</i>		<i>del</i>		Alle Imprese di assicurazione con sede legale in Italia che esercitano le assicurazioni sulla vita
<i>Classificazione</i>	III	2	1	LORO SEDI
<i>All.ti n.</i>	1			Alle Rappresentanze Generali per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo S.E.E. che esercitano le assicurazioni sulla vita in Italia
				LORO SEDI

Oggetto Polizze vita dormienti. Restituzione degli esiti delle verifiche sui codici fiscali di assicurati potenzialmente dormienti.

Si fa riferimento alla lettera al mercato del 14 dicembre 2017 con la quale l'IVASS ha chiesto gli elenchi dei codici fiscali degli assicurati di polizze vita potenzialmente dormienti¹ al fine di effettuare, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, una verifica incrociata con l'Anagrafe Tributaria per accertare l'eventuale decesso degli assicurati e la relativa data.

Al riguardo si comunica che l'incrocio è stato ultimato; sono stati rilevati circa 153.000 decessi. I risultati dell'incrocio sono stati restituiti nei giorni scorsi a ciascuna impresa via e-mail, all'indirizzo utilizzato per l'invio dei codici fiscali all'IVASS.

Ciò consentirà alle imprese di verificare le polizze effettivamente dormienti, per le quali il decesso dell'assicurato è avvenuto nel periodo di validità della polizza, e di avviare la ricerca dei relativi beneficiari per procedere alla liquidazione delle somme spettanti.

Al fine di consentire ad IVASS di seguire l'evoluzione del fenomeno, si chiede alle imprese di fornire entro l'11 giugno 2018 un aggiornamento sulla attività di liquidazione delle polizze per cui sono stati rilevati i decessi, compilando il prospetto allegato ed inviandolo all'indirizzo dormienti2017@ivass.it.

¹ Relativamente a contratti scaduti tra il 2007 e il 2016 e contratti a vita intera e assimilati in vigore al 31 dicembre 2016 per i quali le imprese non hanno certezza dell'eventuale decesso dell'assicurato.

Si segnala infine che dall'incrocio sono risultati circa 75.000 codici fiscali errati ². Si chiede alle imprese di procedere ad un controllo delle posizioni di pertinenza, restituendo entro il 30 ottobre 2018, allo stesso indirizzo di cui sopra, i codici corretti ai fini di un ulteriore incrocio.

Per qualunque informazione è possibile contattare la dott.ssa Daniela Mariani (06/42133535, daniela.mariani@ivass.it) o la dott.ssa Alessandra Piacentini (06/42133460, alessandra.piacentini@ivass.it).

Distinti saluti.

Per delegazione
del Direttorio Integrato

firma 1

² Indicati nel file che è stato inviato a ciascuna impresa